

Un nuovo ponte e isole pedonali il Po cambia look

Primo posto ex aequo per due dei 34 progetti presentati per riqualificare l'area tra le piazze Gran Madre e Vittorio Veneto. Uno prevede un secondo ponte (veicolare e con attività) tra i corsi San Maurizio e Casale, rendendo pedonale quello (Vittorio Emanuele I) costruito nel periodo napoleonico, l'altro invece propone l'attraversamento del Po con «isole» e passerelle. Entrambi i disegni vincitori sposano il tunnel sotto i corsi Casale e Moncalieri, per pedonalizzare piazza Gran Madre.

Il concorso promosso dalla Città (assessori Mario Viano e Maria Grazia Sestero, direttore Giuseppe Serra) e dall'Ordine degli Architetti di Torino (presidente Riccardo Bedrone) è volto ad acquisire «idee» che potranno essere recepite anche in parte o mixate. Il Comune deciderà come confrontarsi col territorio. Molti progettisti si sono sbizzarriti partecipando al bando. Alcuni titoli: Ex_Po Paesaggio, Torino ha il Po e l'adora, C'è un Po di traffico nel fiume, Il bastione e la carota, Non cerco seguaci, cerco amanti. Suggestivi i temi vagliati da commissari docenti presieduti da Biagio Burdizzo, direttore Infrastrutture e Mobilità del Comune. Ecco i due vincitori.

Trasparenze. Il gruppo di architetti coordinato dal torinese Piergiorgio De Ferrari propone di proseguire il percorso dei Murazzi con un ponte veicolare tra i corsi San Maurizio e Casale, una struttura con attività collegata al parco Michelotti (da valorizzare). Tunnel tra i corsi Casale e Moncalieri, parcheggio sotterraneo dietro la Gran Madre. Per il Monte dei Capuccini tre accessi: cremagliera (come una volta), salita a chiocciola e ascensore che salga dal sottostante rifugio antiaereo al piazzale. Infine l'ipotesi di un tunnel tra il viale Villa della Regina e corso Lanza. Tactics. L'architetto milanese Cristina Bianchetti ha lavorato con un gruppo di colleghi tra cui Antonio Di Campli, Angelo Sampieri, Cristina Renzoni, Tomà Berlanda. L'idea è di creare sul fiume percorsi e isole pedonali che possano unire le due sponde e le due piazze Vittorio e Gran Madre (dove si propone tunnel e parcheggio sotterraneo), mantenendo veicolare l'attuale ponte, ma pedonalizzando i lungo Po.